



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

## IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**Visto** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**Visto** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**Visto** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

**Visto** il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

**Vista** l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 11/06/2015 prot. 3728, con la quale la Parrocchia di San Sebastiano ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto;

**Vista** l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 20842 del 18/08/2015;

**Vista** l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria di cui al prot. 4276 del 12/08/2015 con la quale, verificata l'insussistenza di precedenti provvedimenti di vincolo archeologico, si dichiara tuttavia che trattandosi di un edificio religioso di antica fondazione, collocato lungo un percorso di crinale verosimilmente molto antico che risale la Val Maremola il sedime su cui insiste si qualifica a rischio archeologico, e tale rischio si estende all'area immediatamente all'esterno dell'immobile; pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, sia all'interno dell'edificio, sia dell'esterno, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori;

**Vista** la documentazione agli atti;

**Assunta** la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 19/08/2015;

**Ritenuto** dalla stessa Commissione che il bene denominato Cappella della Madonna della Neve in Tovo San Giacomo (SV) località Bardino Nuovo, presenta interesse culturale in quanto *il bene, la cui fondazione risale alla prima metà del XVII secolo, costituisce un significativo esempio di edificio religioso, di gusto barocco, della tradizione costruttiva del Ponente Ligure*, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata,



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: [sr-lig@beniculturali.it](mailto:sr-lig@beniculturali.it)

[mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it)



## DECRETA

il bene denominato **Cappella della Madonna della Neve**  
Provincia di Savona  
Comune di Tovo San Giacomo  
località Bardino Nuovo

distinto al C.F. al Fg. 7 mapp. A

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Si segnala che trattandosi di un edificio religioso di antica fondazione, collocato lungo un percorso di crinale verosimilmente molto antico che risale la Val Maremola il sedime su cui insiste si qualifica a **rischio archeologico**, e tale rischio si estende all'area immediatamente all'esterno dell'immobile; pertanto, qualora in futuro dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, sia all'interno dell'edificio, sia dell'esterno, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione storico-artistica.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di Tovo San Giacomo (SV).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
  - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
  - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **24 AGO. 2015**

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA  
IL SEGRETARIO REGIONALE  
*Dott.ssa Elisabetta Piccioni*

  
CF/RS  
DPCR/062/15







*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

**SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA**

TOVO SAN GIACOMO (SV) / MON 9 - NCTN 07/00112095  
Cappella della Madonna della Neve  
Loc. Bardino Nuovo

**Relazione storico-artistica**

La cappella intitolata alla Madonna della Neve è sita in contrada omonima ed è presumibilmente il più antico edificio religioso della zona. Fu fatta erigere "A beneplacito delli Bozzy" come appare su un'iscrizione murata a destra del portone, da cui si rileva che il capostipite dell'attuale famiglia Bosio commissionò la costruzione della cappella intorno al 1627. La storia locale rileva che nel 1780 Napoleone passò con le sue truppe nella valle per poi dirigersi verso il Melogno per raggiungere Millesimo e Cairo Montenotte: tale evento fu funesto per la Cappella poiché fu depredata dai soldati che vi bivaccarono.

L'edificio si sviluppa su una pianta di forma rettangolare con piccola sacrestia laterale; risulta inserita in un piccolo aggregato urbano che si sviluppa lungo la via denominata appunto Via Madonna della Neve. La costruzione risale, come sopra indicato, ai primi decenni del XVII secolo e si distingue per l'interessante facciata in stile barocco su cui si innestano due campanili a base quadrata che terminano con piccolo tamburo ottagonale sovrastato, in chiusura, da cupolino semisferico.

L'interno è costituito da unica aula con soffitto voltato a botte, il pavimento si presenta in ardesia, nell'abside di forma ottagonale con tozzetti bianchi e nell'aula di forma esagonale. All'interno le pareti si presentano intonacate e tinteggiate nei pannelli murali scanditi da paraste con capitelli che sorreggono il cornicione, sagomato e modanato, da cui parte la volta a botte del soffitto. Si distingue, per il suo particolare pregio, l'altare rialzato di due gradini rispetto la quota interna di calpestio, ed addossato al muro, in cui è inserita la nicchia che contiene la statua di Nostra Signora della Neve. La struttura è costituita da una ricca composizione di marmi policromi a definire volute e decori a forma di foglia creati con ottima fattura. La copertura si connota con due falde a capanna, manto in tegole marsigliesi, e gronda in lastre di ardesia. Verso monte la falda, come per altro il resto della costruzione, aderisce ad altri manufatti che si ergono più in alto della linea di colmo. Il prospetto frontale, come già accennato nelle righe precedenti, è in stile barocco con finestra dai lineamenti curvilinei, incorniciata da una decorazione a stucco in rilievo a motivo floreale, che la circonda e che discende fino al sovrapporta dell'ingresso principale.

La Cappella della Madonna della Neve, risalente alla prima metà del XVII secolo costituisce un interessante esempio di edificio religioso, di gusto barocco, della tradizione costruttiva del Ponente Ligure e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

*Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria*

Genova, 30/07/2015

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
Arch. Anna Ciurlo

Il tecnico Incaricato  
Arch. Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Lupa Rinaldi